

- a valutare l'elaborazione di indirizzi o linee guida regionali, di carattere non vincolante, che favoriscano una gestione della sicurezza orientata alla prevenzione, alla responsabilizzazione e alla diffusione di buone pratiche nei locali di intrattenimento;
- a sostenere attività di informazione e formazione rivolte ai gestori e al personale dei locali aperti al pubblico, nonché campagne di sensibilizzazione rivolte all'utenza, con particolare attenzione ai giovani, sui temi della sicurezza, dei comportamenti responsabili e della gestione delle emergenze, anche attraverso strumenti e programmi regionali già attivi.

La consigliera segretaria  
*Bianca Maria Tagliaferri*

*La Presidente*  
SARAH BISTOCCHI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2026, n. 136.

**Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia. Approvazione dell'atto di programmazione regionale e autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale della Regione Umbria ai sensi del D.M. 26 settembre 2025. Determinazioni.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia. Approvazione dell'atto di programmazione regionale e autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale della Regione Umbria ai sensi del D.M. 26 settembre 2025. Determinazioni.”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Visti:

- la legge 18 marzo 2009, n. 3: “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- la deliberazione 26 luglio 2011, n. 876, recante in oggetto: “Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge n. 18 del 3 marzo 2009. Adesione da parte della Regione Umbria. Determinazioni”, con la quale la Giunta regionale ha fatto propri i principi affermati nella citata Convenzione ONU;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità» e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), d), e h), e l'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d) e h);
- il D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- il Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71 “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. (GU Serie Generale n. 126 del 31-05-2024);
- il Decreto Ministeriale 30 novembre 2024 “Regolamento riguardante la procedura di sperimentazione, della durata di dodici mesi, volta all'applicazione provvisoria e a campione, secondo il principio di differenziazione geografica tra Nord, Sud e Centro Italia e di differenziazione di dimensioni territoriali, delle disposizioni relative alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita”;
- il Decreto Milleproroghe 2025”, (ex Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 - G.U. n. 301 del 27 dicembre 2024), convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (G.U. n. 48 del 26 febbraio 2025 - Supplemento Ordinario n. 10), il quale dispone che l'entrata in vigore nazionale di quanto sancito dal D.Lgs. 62/224 viene posticipata al 1° gennaio 2027;
- la DGR n. 558 del 11/06/2025 OGGETTO: D.Lgs 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attua-

zione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.”;

- l’avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03.07.2020 per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia;

- la deliberazione n. 722 del 05/08/2020 “Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, finalizzati all’abbattimento delle barriere alla comunicazione. Autorizzazione alla presentazione di un progetto.”;

- la deliberazione n. 196 del 17/03/2021 “DGR n. 722 del 05/08/2020. Presa d’atto della concessione del finanziamento, a valere sull’avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2020, per la realizzazione del progetto denominato “SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde”. Determinazioni.” con la quale la Regione Umbria ha dato avvio, insieme alla Regione Marche, al progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Decreto del 14/02/2023, pubblicato nella G.U. del 12 aprile 2023 n. 86, annualità 2021-2022, per il finanziamento di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione, nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative, finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione;

- la deliberazione n. 582 del 7/06/2023 “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2021 e 2022, di cui al Decreto del 14/02/2023 (G.U. del 12 aprile 2023 n. 86), per il finanziamento di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione, nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative, finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione. Autorizzazione alla presentazione di un progetto.;

- la deliberazione n. 823 del 2/08/2023 “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2021 e 2022, di cui al Decreto del 14/02/2023 (G.U. del 12 aprile 2023 n. 86), per il finanziamento di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione, nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative, finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione. Determinazioni.” con la quale la Regione Umbria ha dato avvio al progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la deliberazione n. 433 del 14/05/2025 “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2023, di cui al Decreto del 8/01/2025 (G.U. del 19 aprile 2025 n. 92), per il finanziamento di interventi e progetti, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per la promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST); per la diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza e per l’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia. Determinazioni.”;

- la deliberazione n. 684 del 9/07/2025 “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2023, di cui al Decreto del 8/01/2025 (G.U. del 19 aprile 2025 n. 92), per il finanziamento di interventi e progetti, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per la promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST); per la diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza e per l’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia. Determinazioni.”;

Visto il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell’istruzione e del merito del 26 settembre 2025, pubblicato sul sito del Ministro per le disabilità in data 24.11.2025 e nella G.U. Serie Generale n. 280 del 02-12-2025, che stabilisce i criteri e le modalità per l’utilizzazione delle risorse pari a 5,5 milioni di euro, relative all’annualità 2025 del Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per la quota destinata alle finalità di cui all’articolo 1, comma 213, lettera g), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la *«promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione»*;

Atteso che il suddetto decreto stabilisce:

— che le risorse assegnate con il presente decreto alla Regione Umbria ammontano ad Euro 148.601,00 e sono destinate a finanziare interventi e progetti, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per una o più delle seguenti finalità (art. 2):

a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);

b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

— che le Regioni possono prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo;

— che le risorse assegnate sono erogate alle Regioni previa richiesta accompagnata dall'atto di programmazione regionale, contenente gli interventi e i progetti di cui all'articolo 2, e la descrizione dei risultati attesi;

Considerato che la Regione Umbria intende presentare al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri la propria proposta progettuale, Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che la Regione Umbria ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per le disabilità del 26 settembre 2025, intende realizzare la proposta progettuale mediante il ricorso agli strumenti dell'amministrazione condivisa, attraverso una procedura di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, operanti nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, secondo le modalità previste dagli articoli 55 e 56 del medesimo decreto legislativo, da individuarsi tramite specifico Avviso pubblico regionale.

Vista la proposta progettuale allegata 1) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che, con la presente deliberazione si prende altresì atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 26.09.2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Umbria pari complessivamente ad € 148.601,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza della proposta progettuale con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto.

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di prendere atto che con il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione e del merito del 26 settembre 2025, pubblicato sul sito del Ministro per le disabilità in data 24.11.2025 e nella G.U. Serie Generale n. 280 del 02-12-2025, sono stati assegnati alla Regione Umbria Euro 148.601,00 destinati alle finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera g), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

2) di prendere atto che il suddetto Decreto di cui al punto 1) del presente deliberato ha ad oggetto la «*promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione*»;

3) di prevedere che le risorse di cui al punto 1) sono destinate a finanziare interventi e progetti, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per una o più delle seguenti finalità (art. 2 del decreto 26 settembre 2025):

a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);

b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

4) di approvare la proposta progettuale della Regione Umbria denominata "SAIS - Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde - Umbria", costituente atto di programmazione regionale, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 26.09.2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Umbria pari complessivamente ad € 148.601,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza della proposta progettuale con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto;

6) di individuare il "Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato" quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale e per la conseguente richiesta formale di finanziamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro per le disabilità del 26 settembre 2025;

7) di demandare al Dirigente responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della proposta progettuale, ivi compresi il coordinamento delle attività progettuali e l'adozione dell'Avviso pubblico di co-progettazione;

8) di inviare, in adempimento a quanto previsto all'art. 4 del Decreto del 26 settembre 2025 e richiamato al punto 4, al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il presente atto di programmazione, unitamente alla progettualità di cui al punto 4 del presente deliberato;

9) di dare mandato al Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato di assicurare il supporto amministrativo e operativo necessario alla corretta attuazione della proposta progettuale e della programmazione regionale;

10) di dare atto che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013.

12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
PROIETTI

(su proposte della Presidente Proietti)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia. Approvazione dell'atto di programmazione regionale e autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale della Regione Umbria ai sensi del D.M. 26 settembre 2025. Determinazioni.**

Il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione e del merito del 26 settembre 2025, pubblicato sul sito del Ministro per le disabilità in data 24.11.2025 e nella G.U. Serie Generale n. 280 del 02-12-2025, stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse, pari a 5,5 milioni di euro, relative all'annualità 2025 del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la quota destinata alle finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera g), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la «*promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione*».

Con il decreto sopra richiamato vengono assegnate alla Regione Umbria risorse pari ad Euro 148.601,00, destinate a finanziare interventi e progetti, aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, per una o più delle seguenti finalità:

d) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);

e) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

f) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Le Regioni possono prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo. Le risorse assegnate sono erogate alle Regioni previa richiesta accompagnata dall'atto di programmazione regionale, contenente gli interventi e i progetti di cui all'articolo 2 del Decreto del ministro per la disabilità del 26 settembre 2025, e la descrizione dei risultati attesi.

La Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per le disabilità del 26 settembre 2025, intende realizzare la proposta progettuale mediante il ricorso agli strumenti dell'amministrazione condivisa, attraverso una procedura di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, operanti nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, secondo le modalità previste dagli articoli 55 e 56 del medesimo decreto legislativo, da individuarsi tramite specifico Avviso pubblico regionale. Al riguardo, con la presente deliberazione si propone l'approvazione della proposta progettuale di cui all'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da sottoporre al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine dell'acquisizione del parere di coerenza della proposta progettuale con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto e, conseguentemente, del trasferimento delle risorse alla Regione Umbria per € 148.601,00.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## ALLEGATO 1

## PROGETTO REGIONE UMBRIA

*Progetto per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, ai sensi del DM 26.09.2025.*

- Titolo del progetto

**SAIS – Sensibilizzazione, Accessibilità e Indipendenza delle persone Sorde - Umbria**

- Durata del progetto

**Data inizio** 01/11/2026

**Data fine** 30/04/2028

**Durata Mesi 18**

*(12 mesi per la realizzazione delle attività strettamente connesse al progetto, 6 mesi per le attività amministrative, compreso il periodo necessario per il controllo della rendicontazione e la trasmissione al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità - vedasi cronoprogramma)*

- Finanziamento assegnato

**€ 148.601,00**

- Contesto in cui si inserisce il progetto

Il progetto si inserisce in un contesto sociale e normativo che riconosce la **sordità prelinguale** come una condizione con un forte impatto sulla qualità della vita delle persone, non tanto per il deficit uditivo in sé, quanto per le **barriere comunicative, organizzative e culturali** presenti nei contesti sociali.

In Italia le persone con sordità prelinguale sono stimate in oltre **43.000 unità**; più in generale, si stima che circa il **12% della popolazione** sperimenti nel corso della vita problemi di udito di diversa natura e gravità. La sordità è spesso definita una *“disabilità invisibile”*, poiché emerge soprattutto nei momenti di comunicazione e nell'accesso ai servizi, che risultano frequentemente non progettati in modo adeguato per rispondere alle esigenze delle persone sorde.

Secondo l'approccio bio-psico-sociale dell'**ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disabilità non è riconducibile esclusivamente alla menomazione, ma è il risultato dell'interazione tra la condizione di salute della persona e i **fattori ambientali e contestuali**. In tale prospettiva, la sordità non determina di per sé limitazioni alla partecipazione, mentre le barriere comunicative e organizzative presenti nei contesti di vita generano un **costo socio-ambientale** significativo, che si traduce in disuguaglianze di accesso ai servizi, minori opportunità educative e lavorative, riduzione dell'autonomia e maggiore rischio di isolamento sociale.



La mancanza di ambienti inclusivi e di servizi accessibili incide infatti profondamente sui percorsi di vita delle persone sorde, determinando difficoltà nelle relazioni sociali, nel successo scolastico e universitario, nell'inserimento lavorativo e favorendo situazioni di emarginazione. Tali criticità non sono inevitabili, ma derivano in larga parte da una **scarsa applicazione dei principi di accessibilità e di progettazione universale**, sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia nel 2010. La Convenzione ribadisce il diritto delle persone sorde all'accesso alla comunicazione, all'informazione e all'educazione nella propria lingua, inclusa la **Lingua dei Segni**.

A livello nazionale, il quadro normativo si è progressivamente rafforzato: dalla **Legge n. 104/1992**, che riconosce strumenti fondamentali quali l'interprete LIS e l'assistente alla comunicazione, fino al **riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIS-T)** e della professione dell'interprete LIS/LIS-T, sancito dall'art. 34-ter del decreto-legge n. 41/2021. Il **Decreto del 10 dicembre 2024** ha inoltre definito in modo strutturato i percorsi formativi per gli interpreti, valorizzando il ruolo dei docenti sordi madrelingua.

In tale quadro si inserisce il **decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62**, che ha riformato il sistema di valutazione della disabilità, assumendo l'ICF come riferimento per la **valutazione multidimensionale** e per la definizione del **progetto di vita**. Il decreto rafforza il superamento dell'approccio esclusivamente sanitario, riconoscendo il peso determinante dei fattori ambientali e sociali nel generare o ridurre le condizioni di disabilità.

Alla luce di tali principi, il progetto si configura come un intervento pienamente coerente con la riforma introdotta dal **decreto legislativo n. 62/2024**, in quanto orientato a sostenere la costruzione del **progetto di vita delle persone sorde**, attraverso il miglioramento dell'accessibilità comunicativa, il potenziamento dei servizi di supporto e la promozione di contesti realmente inclusivi.

Le azioni previste mirano a **superare una visione meramente assistenziale della disabilità**, favorendo invece l'autonomia, la partecipazione attiva e la capacità delle persone sorde di definire e perseguire i propri obiettivi di vita nei diversi ambiti – sociale, educativo, lavorativo e relazionale. In questa prospettiva, il progetto contribuisce a creare condizioni ambientali e organizzative favorevoli al benessere, all'autodeterminazione e all'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza.

L'intervento si colloca pertanto nel nuovo paradigma della disabilità fondato sul **funzionamento, sulla partecipazione e sui diritti**, valorizzando le risorse individuali e rimuovendo gli ostacoli che limitano l'espressione delle potenzialità personali, in coerenza con i principi dell'ICF e con l'impianto del d.lgs. 62/2024.

## IL CONTESTO REGIONALE UMBRO

L'assetto programmatico e normativo della Regione Umbria in materia di persone sorde e con ipoacusia si inserisce in un quadro di costante aggiornamento, influenzato sia dall'evoluzione del quadro normativo nazionale sia da specifici interventi regionali volti a migliorare l'accessibilità e l'inclusione.

La Regione opera principalmente attraverso il Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali (L.R. n. 11/2015), recentemente integrato per includere nuove figure di tutela e servizi specifici. In particolare:

- il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, istituito con L.R. n. 1/2022 e confermato dalla L.R. n. 9/2025, con funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme e di raccolta delle segnalazioni relative a discriminazioni o barriere alla comunicazione;

- l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, previsto dall'art. 352 della L.R. n. 11/2015 e costituito, da ultimo, con Decreto della Presidente della Giunta regionale n. 47 del 26 giugno 2025.

Si richiamano inoltre i regolamenti attuativi degli articoli 344 e 358 della L.R. n. 11/2015, ed in particolare:

- il Regolamento regionale n. 7 del 6 dicembre 2017, che disciplina i requisiti per l'autorizzazione dei servizi socio-assistenziali per minori e prevede, negli allegati tecnici, la presenza dell'assistente alla comunicazione o dell'interprete LIS in presenza di utenti sordi;
- il Regolamento regionale n. 16 del 7 novembre 2012, aggiornato, che disciplina i servizi socio-assistenziali per anziani e adulti con disabilità, prevedendo l'impiego di figure professionali specialistiche, inclusi mediatori e interpreti della lingua dei segni per le disabilità sensoriali;
- la L.R. n. 28 del 16 dicembre 2002, finalizzata alla rimozione degli ostacoli economici, sociali e culturali alla partecipazione al sistema scolastico e formativo, che all'art. 6 prevede servizi di assistenza specialistica per favorire l'autonomia e la capacità di comunicazione.

In tale assetto programmatico e normativo si inserisce altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 558/2025, con la quale la Regione Umbria ha avviato la sperimentazione delle nuove modalità di valutazione multidimensionale, di progettazione personalizzata e di presa in carico, in attuazione del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante la riforma della disabilità. La sperimentazione regionale, orientata ai principi della personalizzazione degli interventi, dell'autodeterminazione e dell'inclusione sociale, rafforza l'approccio integrato tra ambito sanitario, sociale ed educativo e costituisce un riferimento rilevante anche per le politiche e i servizi rivolti alle persone sorde e con ipoacusia, in coerenza con i principi di accessibilità universale e di pari esercizio dei diritti.

#### ESPERIENZE REGIONALI PREGRESSE

Nel corso degli anni la Regione Umbria ha promosso specifici progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla piena inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, favorendo la diffusione e l'uso della LIS e della LIsT, tra cui:

- Progetto SAIS – Sensibilizzazione, Accessibilità ed Indipendenza delle persone Sorde – Umbria (prima edizione – annualità 2020);
- Progetto SAIS – Sensibilizzazione, Accessibilità ed Indipendenza delle persone Sorde 2.0 – Umbria, annualità 2021–2022 (DGR n. 823/2023), con la partecipazione dell'Ente Nazionale Sordi ETS APS – Consiglio Regionale Umbria;
- Progetto SAIS – Sensibilizzazione, Accessibilità ed Indipendenza delle persone Sorde 2.0 – Umbria, annualità 2025–2026 (DGR n. 684/2025), con la partecipazione dell'Ente Nazionale Sordi ETS APS – Consiglio Regionale Umbria.

Le precedenti edizioni del progetto SAIS hanno dimostrato l'efficacia della co-progettazione tra la Regione Umbria e l'Ente Nazionale Sordi nel rendere concreti i principi di uguaglianza, equità e accessibilità, contribuendo alla costruzione di servizi realmente inclusivi e rispondenti ai bisogni delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche.



- **Modalità attuativa del progetto**

Per l'attuazione del progetto la Regione, in ottemperanza ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, nonché in continuità con le linee progettuali finanziate con i precedenti decreti ministeriali e in virtù dell'esperienza maturata, intende avvalersi degli strumenti dell'amministrazione condivisa, realizzando la propria proposta progettuale mediante una procedura di co-progettazione, ai sensi degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

A tal fine, la Regione prevede il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, operanti su base regionale nei settori di attività di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), da individuarsi tramite specifico Avviso pubblico regionale di co-progettazione, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento, in funzione delle specifiche azioni progettuali, di Amministrazioni comunali, Ambiti Territoriali Sociali, Aziende Sanitarie Territoriali e di altri soggetti pubblici competenti, al fine di garantire un'efficace integrazione territoriale degli interventi e una piena rispondenza ai bisogni delle persone sorde, ipoacusiche e sordocieche.

- **Azioni previste nel progetto**

In continuità con le precedenti programmazioni si intendono attuare gli interventi tesi al raggiungimento delle finalità di cui al DM 26.09.2025 di seguito riportate:

- la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

**Nello specifico le azioni saranno:**

**AZIONE 1: ATTIVAZIONE DI UNA FUNZIONE DI INFORMAZIONE/ORIENTAMENTO DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE ANCHE ATTRAVERSO SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE**

Il progetto prevede l'attivazione di una funzione di informazione/orientamento delle persone e delle famiglie anche attraverso la funzione segretariato sociale quale strumento essenziale di informazione, orientamento e supporto a favore delle persone sorde e delle loro famiglie. Tale funzione è finalizzata a garantire l'accesso a informazioni corrette e aggiornate, a fornire assistenza nell'interpretazione delle normative e delle procedure che incidono direttamente sulla vita quotidiana e sui diritti delle persone sorde, nonché a favorire la costruzione di reti operative tra i servizi pubblici e il privato sociale.

La funzione di segretariato sociale sarà assicurata da personale qualificato e specificamente formato in materia di sordità, Lingua dei Segni Italiana, comunicazione accessibile e normativa di riferimento, al fine di garantire un servizio adeguato e rispondente ai bisogni delle persone sorde, delle famiglie, delle istituzioni scolastiche e dei servizi pubblici coinvolti.

Particolare attenzione è rivolta al superamento delle barriere comunicative, soprattutto nei confronti delle persone sorde anziane, delle persone di origine straniera e di coloro che presentano ulteriori fragilità, assicurando un accesso consapevole alle informazioni, ai servizi e ai diritti.

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, la funzione di segretariato sociale contribuisce inoltre a favorire l'inclusione lavorativa delle persone sorde, attraverso il raccordo con i Centri per l'Impiego e gli

altri servizi competenti, supportando l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge n. 68/1999 e promuovendo percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

**AZIONE 2:** PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTODETERMINAZIONE ATTRAVERSO SERVIZI DI INTERPRETARIATO, IN PRESENZA E A DISTANZA, PER L'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI, COMPRESI QUELLI DI EMERGENZA;

Promuovere l'inclusione sociale attraverso servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza, costituisce una **priorità della programmazione regionale**, in quanto strumento essenziale per garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza alle persone sorde e, più in generale, a tutti coloro che incontrano barriere comunicative. L'accesso equo ai servizi pubblici presuppone infatti la possibilità di comprendere e di farsi comprendere, in particolare in ambiti fondamentali quali la sanità, l'assistenza sociale, l'istruzione, il lavoro e la gestione delle situazioni di emergenza.

Nel contesto regionale umbro, l'assenza o la disomogeneità di servizi strutturati di interpretariato LIS e LIsT comporta ancora oggi difficoltà significative per le persone sorde nell'accesso ai servizi e nella partecipazione ai processi decisionali che le riguardano direttamente. In molti casi, ciò determina una dipendenza da familiari o conoscenti, con conseguente compromissione dell'autonomia personale, della riservatezza e della dignità della persona. Tali criticità risultano particolarmente rilevanti nelle situazioni di emergenza sanitaria o sociale, nelle quali una comunicazione inadeguata può generare rischi concreti per la salute e la sicurezza.

Attraverso la presente programmazione regionale si intende rafforzare e rendere più omogenea sul territorio umbro la disponibilità di servizi di interpretariato, promuovendo modelli organizzativi stabili, gratuiti e facilmente accessibili, anche mediante l'impiego di strumenti digitali e di video-interpretariato a distanza. L'obiettivo è garantire una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni delle persone sorde, assicurando il diritto alla comunicazione e prevenendo situazioni di esclusione e discriminazione.

L'attivazione di servizi di interpretariato organizzati in modo strutturato consente alle persone sorde di interagire direttamente con le istituzioni e i servizi pubblici, favorendo una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e civile. Al contempo, tali servizi rappresentano un supporto concreto per gli operatori pubblici, migliorando l'efficacia degli interventi, riducendo incomprensioni, ritardi e potenziali contenziosi.

La Regione Umbria, nell'ambito del presente progetto, intende pertanto promuovere la diffusione di servizi di interpretariato LIS e LIsT sull'intero territorio regionale, integrando l'offerta in presenza con servizi di video-interpretariato, al fine di garantire una copertura più capillare, flessibile e tempestiva, anche nelle aree meno servite o in contesti urgenti. Tale approccio si inserisce in una visione di lungo periodo orientata alla costruzione di un sistema di servizi pubblici più accessibile, equo e inclusivo, nel quale le differenze linguistiche e comunicative siano riconosciute e affrontate attraverso politiche e strumenti adeguati.

Specificare in presenza e a distanza

**AZIONE 3:** PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA ATTRAVERSO AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

*Bisogno di "capire e farsi capire" – Potenziare l'inclusione sociale*

La sordità comporta bisogni comunicativi specifici che incidono in modo rilevante sulla possibilità di partecipazione piena e attiva alla vita sociale, sull'autonomia personale e sull'esercizio dei diritti di cittadinanza delle persone sorde e con ipoacusia. La comunicazione rappresenta infatti una condizione essenziale per l'inclusione sociale, poiché consente l'accesso ai servizi, alle relazioni, alle opportunità educative, lavorative e culturali.

Le difficoltà comunicative non sono riconducibili esclusivamente alla condizione uditiva, ma derivano in larga misura da contesti sociali, istituzionali e organizzativi non sufficientemente accessibili, che non tengono adeguatamente conto delle diverse modalità comunicative. In assenza di ambienti inclusivi e di competenze comunicative diffuse, le persone sorde possono incontrare ostacoli alla partecipazione, con il rischio di isolamento, marginalizzazione e riduzione dell'autonomia, anche laddove siano formalmente disponibili strumenti o servizi di supporto.

In tale prospettiva, appare fondamentale promuovere la diffusione della conoscenza della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e delle pratiche di comunicazione inclusiva, non solo come strumenti di supporto, ma come elementi strutturali di una società accessibile. Rafforzare le competenze comunicative nei diversi contesti della vita quotidiana significa favorire interazioni paritarie, riconoscere il valore della diversità linguistica e culturale e creare le condizioni per una inclusione sociale effettiva, fondata sulla partecipazione, sull'autodeterminazione e sul rispetto dei diritti delle persone sorde.

#### *Necessità di promuovere la conoscenza e le competenze nell'uso della LIS*

La sordità è una disabilità spesso invisibile e, di conseguenza, frequentemente sottovalutata nei suoi effetti sui processi di apprendimento, sulle relazioni sociali e sull'accesso ai servizi. Nonostante il riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni Italiana a livello nazionale, la diffusione delle competenze linguistiche e culturali connesse alla LIS risulta ancora limitata, in particolare nei contesti scolastici, nei servizi pubblici, nella sanità e nelle realtà del privato sociale.

#### *Diritto all'autodeterminazione e alla comunicazione nei servizi, con particolare riferimento all'ambito educativo e sanitario*

Garantire una comunicazione corretta, completa e consapevole rappresenta un presupposto fondamentale per l'esercizio del diritto all'autodeterminazione delle persone sorde, in particolare nei contesti sanitari e socio-assistenziali. Le persone sorde incontrano ancora oggi difficoltà nell'accesso ai servizi, sia nelle fasi di prenotazione e gestione delle prestazioni, sia nei momenti di comunicazione con il personale.

L'assenza di modalità comunicative accessibili può determinare una dipendenza da terzi, con conseguenti criticità in termini di riservatezza, privacy e partecipazione attiva del cittadino sordo alle decisioni che riguardano la propria salute. Attraverso la presente azione, la Regione Umbria intende favorire una maggiore consapevolezza e preparazione degli operatori dei servizi, promuovendo l'uso della LIS e di strumenti comunicativi inclusivi.

Nel sistema educativo emerge la necessità di rafforzare le competenze del personale coinvolto nei percorsi di inclusione degli studenti sordi, favorendo l'intervento di figure adeguatamente formate e la promozione di un approccio realmente inclusivo. Analogamente, nei servizi pubblici e nei contesti formativi e universitari, è necessario potenziare la conoscenza della LIS e della cultura sorda, al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e della comunicazione.

La Regione Umbria, attraverso la presente azione, intende promuovere un approccio orientato alla progettazione universale, favorendo la diffusione della LIS, della cultura sorda e delle buone pratiche di comunicazione accessibile nei diversi ambiti della vita sociale.

#### Diritto allo sport e alla partecipazione sociale

Lo sport rappresenta un diritto fondamentale e uno strumento essenziale di benessere psicofisico, socializzazione e crescita personale. Tuttavia, per bambini e ragazzi sordi, l'accesso alle attività sportive, in particolare agli sport di squadra, è spesso ostacolato da barriere comunicative che possono generare esclusione, disagio e abbandono precoce dell'attività sportiva.

La Regione Umbria riconosce la necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori sportivi, agli allenatori e alle associazioni, affinché siano adottate modalità comunicative inclusive e siano valorizzate le potenzialità dello sport come luogo di relazione, comunicazione e costruzione di reti sociali anche per le persone sorde.

- **Finalità dell'azione**

Attraverso la presente azione, la Regione Umbria intende:

- promuovere la diffusione della Lingua dei Segni Italiana come strumento fondamentale di accesso ai diritti, alla cultura e alla partecipazione sociale;
- realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza, ai servizi pubblici, alle istituzioni educative, sanitarie e sportive;
- sostenere percorsi di formazione specifica per operatori, professionisti e volontari;
- contribuire alla costruzione di contesti sociali, istituzionali e culturali più accessibili, inclusivi e consapevoli, nei quali la diversità linguistica e comunicativa sia riconosciuta come una risorsa per l'intera comunità.

- **Obiettivi del progetto**

Il progetto si propone di rafforzare l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena cittadinanza delle persone sorde nella Regione Umbria, attraverso il potenziamento dei servizi di supporto, dei servizi di interpretariato e delle azioni di comunicazione accessibile. In particolare, gli obiettivi generali e specifici del progetto sono i seguenti.

#### **Obiettivi generali**

- Garantire il diritto alla comunicazione delle persone sorde, assicurando pari accesso alle informazioni, ai servizi e alle procedure della Pubblica Amministrazione, in coerenza con i principi di uguaglianza, non discriminazione e accessibilità.
- Promuovere una società più equa, accessibile e inclusiva, capace di riconoscere e rispondere ai bisogni specifici delle persone sorde e con ipoacusia, superando le barriere comunicative e relazionali attraverso servizi strutturati, qualificati e diffusi sul territorio.
- Rafforzare la tutela dei diritti fondamentali, della sicurezza e della salute, anche nei contesti di emergenza, garantendo modalità comunicative adeguate e tempestive.

### Obiettivi specifici

- **Rafforzare la funzione di segretariato sociale** quale strumento di riferimento territoriale per l'informazione, l'orientamento e il supporto alle persone sorde e alle loro famiglie, favorendo il raccordo tra servizi pubblici e privato sociale.
  - **Ridurre le disuguaglianze territoriali** nell'accesso ai servizi, promuovendo una maggiore omogeneità nella disponibilità dei servizi di interpretariato LIS sul territorio regionale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di video-interpretariato.
  - **Favorire l'accesso autonomo, consapevole e diretto ai servizi pubblici**, inclusi i servizi sanitari, sociali, amministrativi, educativi, lavorativi e di sicurezza pubblica, riducendo la dipendenza da terzi.
  - **Garantire una comunicazione tempestiva, chiara e affidabile nelle situazioni di emergenza**, tutelando la sicurezza e l'incolumità delle persone sorde.
  - **Promuovere l'inclusione lavorativa delle persone sorde**, attraverso attività di orientamento, supporto e accompagnamento, in raccordo con i Centri per l'Impiego e nel rispetto della normativa vigente, in particolare della legge n. 68/1999.
  - **Diffondere la Lingua dei Segni Italiana (LIS)** come lingua riconosciuta e strumento essenziale di partecipazione sociale, mediante azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza, ai servizi pubblici e ai diversi contesti della vita sociale.
- 
- **Risultati finali attesi**

Attraverso la realizzazione delle azioni previste, il progetto intende produrre risultati concreti, verificabili e misurabili in termini di accessibilità, inclusione sociale e miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone sorde nel territorio della Regione Umbria, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

### Risultati attesi – Azione 1

- *(Funzione di segretariato sociale)*
- **Rafforzamento della funzione di segretariato sociale** quale punto di riferimento qualificato e riconosciuto per l'informazione, l'orientamento e il supporto alle persone sorde e alle loro famiglie.
- **Miglioramento dell'accesso alle informazioni, ai servizi e ai diritti**, con particolare attenzione alle persone sorde anziane e alle persone con maggiori fragilità.
- **Maggiore capacità di intercettazione dei bisogni emergenti** e di orientamento efficace dell'utenza verso i servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio regionale.
- **Rafforzamento del raccordo tra servizi**, enti pubblici e soggetti del Terzo Settore, favorendo una presa in carico più integrata e coerente.
- **Incremento delle opportunità di inclusione lavorativa delle persone sorde**, attraverso il supporto informativo e di orientamento fornito dalla funzione di segretariato sociale, in collaborazione con i Centri per l'Impiego e nel rispetto della legge n. 68/1999.

### Risultati attesi – Azione 2

- *(Servizi di interpretariato e comunicazione accessibile)*

- **Maggiore omogeneità territoriale** nella disponibilità dei servizi di interpretariato LIS, anche mediante l'utilizzo di soluzioni di video-interpretariato.
- **Aumento dell'accesso autonomo e consapevole ai servizi pubblici**, sanitari, sociali, amministrativi, educativi, lavorativi e di sicurezza pubblica da parte delle persone sorde.
- **Migliore tutela della salute e della sicurezza**, in particolare nelle situazioni di emergenza, grazie alla disponibilità di modalità comunicative tempestive ed efficaci.
- **Riduzione delle barriere comunicative** nei rapporti con le istituzioni pubbliche e con le realtà private, con conseguente diminuzione delle situazioni di esclusione o discriminazione.
- **Miglioramento dell'efficacia dei servizi pubblici**, attraverso una comunicazione più chiara e funzionale tra operatori e utenti sordi.

### Risultati attesi – Azione 3

- ***(Diffusione della Lingua dei Segni Italiana e azioni di sensibilizzazione)***
- Diffusione di informazioni corrette e aggiornate sulla sordità **e sulle modalità di comunicazione con le persone con deficit uditivo.**
- Rafforzamento del dialogo e dell'interazione tra persone sorde e udenti, **favorendo relazioni sociali più inclusive e partecipative.**
- Maggiore diffusione e visibilità della Lingua dei Segni Italiana (LIS) **nei contesti pubblici, istituzionali, educativi, culturali e sportivi.**
- **Crescente riconoscimento sociale e istituzionale della LIS** come lingua a tutti gli effetti e strumento essenziale di partecipazione.
- **Aumento della consapevolezza pubblica** sul valore della LIS e sulla cultura delle persone sorde.
- **Riduzione di stereotipi e pregiudizi** legati alla sordità e all'uso della Lingua dei Segni.
- **Contributo alla costruzione di ambienti più accessibili e inclusivi**, nei quali la comunicazione sia riconosciuta come elemento centrale del benessere e della partecipazione sociale.

- **Platea dei destinatari che si intende raggiungere**

### Platea dei destinatari

Il progetto è rivolto principalmente alle persone sorde residenti nelle diverse province della Regione Umbria, il cui numero si aggira attorno a 1000-1200, ed alle loro famiglie. La comunità delle persone con sordità è al suo interno piuttosto variegata: ne fanno parte persone segnanti, oraliste e bilingui, ognuna delle quali, pur prediligendo la modalità comunicativa che ritiene a sé più idonea, condivide, in toto o in parte, le caratteristiche dell'intero gruppo.

Le azioni progettuali sono destinate, infatti, all'intera comunità delle persone con deficit uditivo, fornendo servizi e interventi specialistici e sempre personalizzati.

I destinatari delle azioni saranno anche il personale pubblico di Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Centri per l'Impiego, servizi sanitari, servizi sociali e di emergenza (pronto soccorso, forze dell'ordine, assistenza sociale, scuole ecc...) coinvolto nella gestione di pratiche, emergenze o comunicazioni con utenti sordi, che beneficerà di strumenti e competenze migliorate per interagire correttamente. Attraverso le azioni di sensibilizzazione verranno raggiunti anche i cittadini udenti, interessati, a diverso titolo, a conoscere una realtà storica, linguistica e culturale che spesso resta invisibile e quindi poco conosciuta.

Il progetto si rivolge, quindi, ad una pluralità di soggetti, con l'obiettivo di abbattere barriere comunicative e culturali e favorire una partecipazione piena e attiva delle persone sorde alla vita sociale.



L'attività di monitoraggio accompagnerà l'intero progetto, dalla fase iniziale alla disseminazione dei risultati, con l'obiettivo di verificare il rispetto di tempi, qualità, metodi e completo utilizzo delle risorse stanziate. Il monitoraggio servirà a valutare l'efficacia delle azioni, individuare eventuali criticità e pianificare azioni correttive, attraverso un report intermedio e finale.

Il report finale sarà finalizzato a verificare i risultati finali e l'impatto del progetto sui partecipanti e sulla comunità dei sordi dell'Umbria, attraverso l'analisi di questionari di gradimento e dati statistici, ovvero sarà utile a valutare il raggiungimento degli obiettivi e gli impatti a breve e medio termine.

Il progetto si articola nell'arco temporale di 18 mesi a partire dal mese di novembre 2026, come indicato nel seguente diagramma di Gantt. I primi 6 mesi vengono dedicati all'espletamento delle operazioni di selezione dell'/degli Ente/i del Terzo Settore, terminata questa fase il/i soggetto/i individuato/i darà/daranno avvio alla progettualità, che si concluderà nel mese di aprile 2028.

Al termine dei 18 mesi previsti per l'attuazione del progetto, la Regione Umbria procederà, entro i successivi 90 giorni, alle attività di rendicontazione e monitoraggio finale, da trasmettere al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

[illegible]

**Seconda annualità**

| ATTIVITA'                                           | M1<br>3 | M14    | M15    | M16    | M17    | M18    | M19    | M20    | M21    | M22    | M23    | M24    |
|-----------------------------------------------------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <i>Indicare il titolo e il numero dell'attività</i> | nov-27  | dic-27 | gen-28 | feb-28 | mar-28 | mag-28 | giu-28 | lug-28 | ago-28 | set-28 | ott-28 | nov-28 |
| Attuazione delle quattro Linee progettuali          |         |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Monitoraggio intermedio e finale                    |         |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |

- Piano finanziario**

| Voce di costo                                                                                                        | Categorie di costo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Costo previsionale |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| <b>A. Costi diretti per il Personale interno</b><br>(legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente)     | Retribuzioni e oneri per il personale interno dedicato alle attività progettuali - Segreterie degli sportelli                                                                                                                                                                                                                                  | 20.000,00          |
| <b>B. Costi diretti per il Personale esterno</b><br>(non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente) | Indennità e oneri coordinatore, consulenti esterni, interpreti LIS, ecc.                                                                                                                                                                                                                                                                       | 45.000,00          |
| <b>C. Altri costi diretti</b>                                                                                        | Spese relative all'acquisto di servizi o al noleggio di beni strumentali necessari alla realizzazione del progetto, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio e di trasferta strettamente connesse e funzionali allo svolgimento delle attività progettuali.<br>(Tipo service per un convegno, rimborsi spese per i soci con nota di incarico) | 68.601,00          |
| <b>D. Costi indiretti</b>                                                                                            | Spese per utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.) e per servizi ausiliari (quali il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria, ecc.)                                                                                                                                                                            | 15.000,00          |
| <b>E. Costo totale</b>                                                                                               | <b>Costi diretti e indiretti E= (A+B+C+D)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>148.601,00</b>  |
| <b>F. Contributo pubblico richiesto</b>                                                                              | F= E                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 148.601,00         |